

PROGETTO: *Non Solo In Aula (seconda edizione)*

Sede: Scuola Secondaria "L.Negrelli", C.so Bettini, 67- 38068 Rovereto.

Tipologia: SCUP P.A.T.

Avvio progetto: 1 dicembre 2021

Durata: 6 mesi

Termine: 31 maggio 2022

Numero di giovani: 1

Monte ore complessivo: 720

Monte ore settimanale: in media 30

Giorni di servizio: 5

PREMESSA

L'I.C. Rovereto Nord presenta per la terza volta un progetto di servizio civile. Negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020, sono state portate avanti delle esperienze molto positive, sia in una delle due scuole primarie dell'Istituto che alla Scuola Secondaria di Primo Grado (SSPG). Purtroppo, a causa della pandemia, è stata fermata tale opportunità per tutto l'anno scolastico 2020/2021.

Con i giovani coinvolti negli anni scorsi, il progetto educativo di docenti, scolari e studenti dell'Istituto ha consolidato la propria *mission* ed è diventato occasione di crescita professionale, culturale e pedagogica per tutti i soggetti coinvolti. Essendo la scuola un contesto di lavoro altamente dinamico, ricco di stimoli vari e di relazioni, i giovani in servizio civile possono imparare ad assumersi responsabilità e a sentirsi protagonisti di azioni di supporto in aula e/o nei laboratori pensati per ragazzi svantaggiati, nei gruppi di L2 (lingua italiana per stranieri neo arrivati in Italia) e nelle attività pensate per vivere serenamente nell'ambiente scolastico.

ANALISI DEL CONTESTO

L'I.C. Rovereto Nord comprende due plessi di scuola primaria, *D.Chiesa* e *Gandhi*, situate rispettivamente a Noriglio e nel Brione, quartiere nord della città, nonché una SSPG,

L.Negrelli.

Quest'ultima accoglie più di 300 alunni, provenienti sia dai due plessi della primaria che altre scuole viciniori ed è la sede proposta per l'attuazione del progetto. Vi lavorano circa quaranta insegnanti e alcuni assistenti educatori. Tra coloro che frequentano la scuola, vi è una presenza significativa di alunni di origine non italiana, in particolare appartenenti alla comunità pakistana che vive stabilmente in città, ma pure ragazzi provenienti dal Nord Africa e dall'Europa dell'Est. Frequentano la scuola anche alunni di etnia sinta e ragazzi disagiati dal punto di vista familiare e/o sociale. Alcuni studenti, sono certificati ai sensi della L.104/92 e altri hanno Disturbi Specifici di Apprendimento. L'Istituto deve porre dunque una particolare attenzione nell'organizzare le varie attività, considerando la massiccia diversità culturale e sociale che "vive" al suo interno; ciò comporta inevitabilmente un ampliamento dell'offerta formativa per favorire un buon inserimento degli alunni nel contesto e un'efficace integrazione.

A tale scopo, nel plesso della Secondaria, sono attivi alcuni laboratori ai quali partecipano i ragazzi che manifestano disagio nel contesto didattico tradizionale e che ritrovano una certa motivazione se inseriti in contesti pratici che favoriscano stili di apprendimento diversi. Tali attività sono parte integrante del curriculum e sono fondamentali per l'acquisizione e la certificazione di abilità e competenze trasversali (cognitive, emotive, sociali). La scuola offre inoltre laboratori di L2 (Italiano come seconda lingua) per alfabetizzare alunni neo immigrati o per favorire ragazzi di recente immigrazione e altre attività opzionali, quali Metodo di Studio, Robotica, teatro/Scrittura creativa e lettura espressiva, Attività Sportive e corsi per le Certificazioni Linguistiche.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PROGETTO DEL VOLONTARIO

La presente proposta progettuale si presenta come un ricco percorso qualificante per il/la giovane in servizio civile che potrà entrare in un contesto sociale complesso ma stimolante e che avrà modo di osservare prima e di sperimentare poi, alcune dinamiche del mondo del lavoro scolastico. Essere inseriti nelle attività di una scuola, offre infatti delle opportunità di formazione coerenti con le "Linee guida per il servizio civile per la XV legislatura (2013-2018)". Uno degli obiettivi del progetto è, infatti, educare il/la giovane alla cittadinanza responsabile ed attiva, attraverso la sua personale messa in gioco in una situazione dove sono indispensabili la compenetrazione di pratica e teoria e l'imparare a lavorare in team

per progettare e realizzare percorsi didattici, tenendo conto di variabili continuamente mutevoli. Inserire un/una giovane in un contesto scolastico, gli/le offre notevoli opportunità formative quali:

- acquisire autonomia e senso di responsabilità;
- potenziare la consapevolezza di sé e imparare ad autovalutarsi;
- entrare in una scuola e conoscerne l'organizzazione specifica;
- implementare ed accrescere competenze relazionali e comunicative, anche nei confronti di persone appartenenti a culture diverse dalla propria;
- relazionarsi formalmente e informalmente con insegnanti e ragazzi;
- lavorare in team, imparando a progettare in una realtà complessa ma stimolante;
- acquisire tecniche e metodologie didattiche in risposta a differenti bisogni;
- incrementare le proprie abilità di problem solving;
- affiancare i docenti nell'organizzazione di attività, monitorare in itinere e valutare il raggiungimento di obiettivi prefissati;
- creare relazioni positive con i ragazzi con i quali entra in contatto nelle varie attività.

Come anticipato nella premessa, le scuole primarie Gandhi e la SSPG *L.Negrelli*, si sono già avvalse del contributo positivo di giovani in servizio civile e, dal confronto con i docenti e gli interessati, è emersa chiaramente l'importanza di inserire attività diverse nelle quali coinvolgere i/le giovani. Sarà nostra cura valutare con il/la giovane che arriverà, dopo un primo momento di inserimento nella realtà scolastica, in quali laboratori egli/ella potrà dare il proprio contributo e quali attività potranno permettergli/le di crescere e di raccogliere i frutti maturati dall'esperienza lavorativa. Il percorso che proponiamo è quindi in linea con le finalità del servizio civile, in quanto tiene conto sia della dimensione affettivo-relazionale che sociale del/della giovane che deve mettersi in gioco per contribuire, in modo positivo, al lavoro didattico e al raggiungimento degli obiettivi fissati dai vari consigli di classe. Con la guida dell'OLP, inoltre, potrà raggiungere competenze di relazione con gli altri, siano essi gli studenti e/o le altre figure professionali che operano nel contesto (Dirigente, docenti, assistenti educatori, personale ATA). Tali competenze gli/le serviranno per affrontare il mondo del lavoro, anche fuori dal contesto scolastico.

La scuola è il luogo della parità di genere e dell'uguaglianza, quindi il presente progetto è rivolto sia a giovani donne che a giovani uomini, in coerenza con le priorità della Provincia

Autonoma di Trento anche per quanto riguarda le pari opportunità. Gli alunni hanno bisogno, infatti, di confrontarsi con modelli educativi diversi, incarnati sia dal genere femminile che maschile. L'obiettivo specifico principale della presente proposta progettuale è senza dubbio l'orientamento del/della giovane. Esso può essere condotto, facendo chiarezza nei suoi progetti di vita, verso una prosecuzione degli studi o verso l'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare in ambito educativo o sociale. L'ampliamento della formazione in campo educativo avviene sia attraverso l'osservazione continua dei processi di insegnamento-apprendimento sia grazie all'opportunità di affiancare il lavoro didattico, organizzativo e gestionale dei docenti. Può far inoltre maturare un notevole bagaglio di esperienze che gli/le potranno essere utili per un eventuale futuro professionale in tale ambito. Il/La giovane dovrà concordare attività, modalità di esecuzione e scadenze con l'OLP in primis, ma anche con gli altri attori della presente proposta progettuale.

MODALITÀ DI SELEZIONE E PROFILO DEL/DELLA GIOVANE DA COINVOLGERE

Il/La giovane in Servizio Civile che sarà impiegato presso la Scuola Secondaria di primo Grado *L.Negrelli*, sarà selezionato/a dalla Dirigente Scolastica e dagli OLP della sede di attuazione.

Attraverso un colloquio, si accerteranno la motivazione, l'attitudine del/della giovane al lavoro di gruppo, le sue competenze relazionali, le eventuali esperienze pregresse in campo educativo, la curiosità e la disponibilità a mettersi in gioco nel confronto e nella formazione generale e specifica.

Non sono richieste particolari competenze ma, trattandosi di una scuola, è auspicabile che il/la giovane sia in possesso di un diploma di scuola secondaria e che abbia una buona conoscenza della lingua italiana. Apprezzabile, ma non vincolante, potrebbe essere l'aver intrapreso un percorso di studi in ambito educativo. Si ritengono invece fondamentali:

- una positiva motivazione verso il servizio civile
- la conoscenza della presente proposta progettuale
- la voglia di imparare e la disponibilità a sperimentare
- l'apertura a collaborare con le figure presenti (Dirigente, docenti, educatori, personale ATA, esperti esterni)
- la predisposizione a tessere relazioni costruttive con i ragazzi ed eventuali esperienze pregresse con i minori

-personali hobby, interessi e attitudini utili per contribuire alla costruzione attività laboratoriali

Al/Alla giovane, nel corso del progetto, sarà richiesta massima riservatezza sulle informazioni relative agli alunni, nel rispetto della privacy di minori e famiglie.

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E RUOLO DELL'OLP

L'OLP sarà la prof.ssa Anna Scarpato, una docente della Scuola Secondaria *L.Negrelli*, in servizio da circa vent'anni in qualità di insegnante di Lettere che ha seguito la formazione di I livello nel corso seguente anno. L'OLP opererà a tempo pieno nella stessa sede scolastica dove sarà impiegato il/la giovane in Servizio Civile e ciò garantirà una costante presenza a scuola in caso di necessità.

L'OLP introdurrà personalmente il/la giovane all'interno della struttura scolastica e dei laboratori in particolare, così da subito si potrà stabilire un rapporto di collaborazione con gli alunni e con le altre figure professionali che vi opereranno. Saranno inoltre previsti incontri mensili individuali di confronto fra l'OLP e il/la giovane, momenti di preziosa riflessione sull'operato e monitoraggio in itinere dell'esperienza. Il/La giovane potrà avvalersi del contributo specifico delle varie figure professionali che operano a scuola, anche se l'OLP rimarrà il riferimento principale del lavoro che sarà tenuto a svolgere.

Presso la sede della SSPG c'è anche un'altra insegnante che ha seguito il progetto e la giovane che era in servizio nella precedente edizione. Ciò si configura come un valore aggiunto nella gestione del Servizio Civile in caso di momentanea assenza della docente incaricata.

IL PROGETTO

La proposta progettuale prevede il coinvolgimento del/della giovane sia all'interno delle classi che nei laboratori per supportare gli alunni che, per motivi diversi, non riescono seguire un'attività didattica regolare: ragazzi con difficoltà di relazione tra pari e/o con gli adulti, che faticano a rispettare le regole della convivenza, alunni non italofoeni che frequentano i laboratori di L2 e alunni con BES. Il/La giovane in Servizio Civile affiancherà tali ragazzi in aula con la docente OLP, collaborando con i vari Consigli di Classe, con gli assistenti educatori, con i referenti BES e con l'OLP stessa per affrontare contenuti didattici

dei laboratori. Tali attività pratiche, nelle quali creare e trasmettere conoscenze in modo diverso, saranno parte integrante del curriculum, sia rispetto ai contenuti disciplinari, sia rispetto all'acquisizione di abilità e di competenze trasversali. Il/La giovane sarà anche inserito/a nelle classi in cui l'OLP sarà la docente di riferimento: potrà sperimentare attività di costruzione delle relazioni con un gruppo e di co-progettazione di attività didattiche specifiche e di lavoro in aula, non solo quindi nei *laboratori*. Con la stessa docente e con il Consiglio di Classe, potrà inoltre programmare e contribuire alla costruzione di semplici percorsi (come per esempio: letture guidate, per livelli di difficoltà differenti a seconda dell'età dell'utenza interessata e/o recensioni per un eventuale giornalino scolastico) per far vivere costruttivamente la scuola. A tale proposito, si cercherà di valorizzare la predisposizione del/della giovane, si valuterà con lo/la stesso/a il tipo di attività da condurre con i ragazzi, in base anche ai suoi interessi e alle sue competenze. La possibilità di collaborare con i docenti che si occupano di L2 sarà, per lui/lei, un ulteriore arricchimento culturale ed umano.

ATTIVITÀ PREVISTE e MODALITÀ ORGANIZZATIVE (descrizione delle fasi)

Le attività previste per il/la giovane sono quindi:

- affiancamento alle attività laboratoriali;
- supporto alla didattica in aula (nelle stesse classi in cui insegna l'OLP);
- supporto alla didattica in piccolo gruppo;
- affiancamento di alunni non italofoni nel laboratorio di italiano L2;
- supporto alla personalizzazione dei percorsi educativi;
- affiancamento ai ragazzi con Bisogni Educativi Speciali.

L'attivazione del progetto sarà scandita in fasi successive e consequenziali:

DICEMBRE: Osservazione riflessiva iniziale al fine di avere una conoscenza della struttura organizzativa dell'Istituto e delle sue risorse umane, quindi conoscenza delle persone coinvolte nel progetto, degli spazi e dei materiali didattici presenti nella scuola. Attività di formazione specifica intensiva, propedeutica all'inizio delle attività. Formazione sulla sicurezza ad opera del responsabile di plesso. Docenti e giovane in Servizio Civile saranno inoltre impegnati nella co-progettazione di percorsi didattici dell'anno, in particolare del II quadrimestre e di fine anno scolastico. Primo inserimento del giovane in aula a stretto

contatto con l'OLP di riferimento e poi nei vari laboratori per osservarne le attività (dopo la presentazione dei casi degli alunni in difficoltà da parte dei vari coordinatori di classe).

GENNAIO: Il/la giovane inizia ad intervenire sia in aula che nei laboratori affiancando i ragazzi che necessitano di accompagnamento. Durante la programmazione con il docente OLP, si concordano le fasi di lavoro, si predispongono i materiali e si riflette a proposito della ricaduta sull'attività didattica; poi la si coordina con il lavoro svolto dagli insegnanti di classe. Il responsabile del laboratorio sarà sempre presente.

FEBBRAIO-MAGGIO: Il/la giovane affianca i ragazzi (divisi per piccoli gruppi), con la docente OLP, e nelle attività laboratoriali (compreso il laboratorio di L2) con altri insegnanti e/o assistenti educatori coinvolti, fino a metà maggio circa. I percorsi possono richiedere tempi diversi di svolgimento, a seconda degli obiettivi previsti; in casi specifici le attività possono essere rivolte anche a singoli alunni, seguiti individualmente.

Il laboratorio di L2 segue un calendario e una programmazione definiti dalle competenze linguistico-comunicative in ingresso degli alunni, per il raggiungimento delle competenze di livello A1, A2, B1 così come previsto dal Quadro Europeo di Certificazioni delle Competenze.

PER L'INTERO PERIODO DEL PROGETTO: Periodicamente sono valutate le competenze raggiunte, considerando sia i punti di forza che le criticità emerse durante il lavoro. Sulla base di tali valutazioni, sono definiti nuovi obiettivi intermedi che il/la giovane deve raggiungere per accompagnare gli alunni nel corso dell'anno scolastico.

Le attività progettuali sono attuate nei diversi spazi della scuola, ma non si esclude la possibilità per il/la giovane di uscire dagli stessi per svolgere attività previste dal piano di lavoro dei singoli Consigli di Classe, sia nel territorio comunale (visite guidate a mostre, laboratori nei musei o nella vicina biblioteca comunale), che in quello provinciale, previo avviso alle autorità competenti (per viaggi d'istruzione o per la partecipazione a concorsi o a gare ludico-sportive dei ragazzi).

In base alle esigenze della scuola e alle indicazioni sanitarie per la prevenzione del Covid-19, alcune attività potranno essere svolte da remoto, tramite il collegamento con la piattaforma GoogleMeet. Ciò sarà valido principalmente per i momenti di formazione mentre sarà utilizzato per le attività con gli alunni solo in caso di estrema necessità. Per poter partecipare agevolmente a queste attività, è auspicabile che ogni giovane disponga al

proprio domicilio di un computer con accesso ad internet; in caso contrario potrà usufruire della strumentazione presente a scuola.

Nei periodi di sospensione delle lezioni (vacanze scolastiche secondo il calendario provinciale, ad esempio vacanze di Natale e Pasqua), almeno metà delle giornate non festive sarà riconosciuta come “ferie regalate”, in aggiunta a quanto previsto dalle regole del Servizio Civile, l'altra metà sarà coperta chiedendo ai/alle giovani di utilizzare i “permessi retribuiti” previsti.

Il/la giovane dovrà essere in possesso del green pass, come già richiesto a tutto il personale scolastico.

PERCORSO FORMATIVO DEL GIOVANE, MONITORAGGIO e VALUTAZIONI

PERCORSO FORMATIVO: La formazione del/della giovane è affidata alla PAT per la parte generale, come previsto dalle Linee guida per il servizio civile per la XV legislatura (2013-2018) e dall'ente proponente per la parte specifica.

Al/alla giovane in Servizio Civile saranno proposti i seguenti momenti formativi, tutti curati dall'OLP o da altri insegnanti interni alla scuola, secondo le specifiche competenze:

- La sicurezza sul lavoro e la normativa anti Covid 19 (3 ore, dicembre, curate dal responsabile della sicurezza interno alla scuola)

metodologia: lezione frontale, eventuale prova di evacuazione

- L'organizzazione della scuola e le figure professionali che vi operano (almeno 1 ora, dicembre)

metodologia: lezione frontale, eventuali colloqui con figure diverse

- L'osservazione iniziale del contesto e delle classi per progettare attività didattiche personalizzate (circa 2 ore, dicembre)

metodologia: learning by doing (presentazione teorica somministrazione dei primi strumenti

- riflessione guidata sui risultati ricavati dall'osservazione in classe)

- I Bisogni Educativi Speciali a scuola (circa 3 ore, dicembre-gennaio)

metodologia: lezione frontale, esemplificazioni, riflessione sull'esperienza

- La didattica dell'insegnamento dell'italiano come L2 (1 ora, a dicembre)

metodologia: lezione frontale, esemplificazioni, riflessione sull'esperienza

- Disturbi Specifici dell'Apprendimento: cosa sono e come aiutare gli alunni con DSA (circa 2 ore, dicembre-gennaio)

metodologia: lezione frontale, esemplificazioni, riflessione sull'esperienza

-Il lavoro d'equipe: Consigli di Classe, Collegio Docenti, Dipartimenti (circa 3 ore, dicembre-maggio)

metodologia: lezione frontale, partecipazione agli incontri, riflessione sull'esperienza

- Tecnologie per la didattica (circa 3 ore, dicembre-maggio): GoogleSuite (Meet, Documenti, Presentazioni, Moduli, Keep, Jamboard, Classroom,...), app e siti utili per predisporre materiale didattico digitale (ad esempio learningapps, quizlet, wordwall, simcaa, scanner per cellulari,...)

metodologia: presentazione degli strumenti, learning by doing

- Metodologie didattiche, con particolare riguardo a quelle efficaci per l'inclusione (circa 4 ore, gennaio-maggio)

metodologia: learning by doing (presentazione metodologie-sperimentazione in classe-riflessione sull'esperienza)

- Partecipazione a momenti formativi di vario genere (conferenze, corsi, serate...), sia interni che esterni alla scuola, inerenti tematiche a scelta di ogni giovane, purché affini a quelle del presente progetto (circa 2 ore)

Le ore di formazione usufruite da ogni giovane saranno almeno 24 a fine progetto (in media 4 ore al mese, ma la parte principale di formazione sarà concentrata nel primo periodo del progetto).

Inoltre, durante tutto l'anno scolastico sarà curata la formazione "on the job", grazie alle proposte di lavoro a stretto contatto con gli insegnanti, che saranno disponibili a fornire ai/alle giovani chiarimenti e indicazioni di lavoro. Sarà possibile riflettere sull'esperienza grazie a colloqui periodici con l'OLP e alla partecipazione alle riunioni degli organi collegiali.

MONITORAGGIO: al termine di ogni mese viene calendarizzato un momento con l'OLP per il monitoraggio del progetto di servizio civile e per l'analisi delle situazioni vissute dal/dalla giovane, nonché un incontro periodico con la Dirigente scolastica per verificare, in maniera partecipata, se gli obiettivi stabiliti sono stati raggiunti, anche solo parzialmente, per riflettere sui punti di forza e di debolezza delle azioni intraprese.

VALUTAZIONI: l'azione di monitoraggio avviene secondo due modalità, una connessa direttamente alla realizzazione degli obiettivi educativi e di apprendimento degli alunni coinvolti nel progetto e una relativa al coinvolgimento del/della giovane e della sua personale crescita formativa.

Per quanto concerne il monitoraggio periodico e la valutazione nell'ambito delle varie attività, si procede così:

- verifica iniziale delle situazioni di partenza degli alunni con BES e/o stranieri a loro affidati;
- verifica in itinere con azioni di monitoraggio per verificare l'efficacia del percorso educativo;
- verifica finale per attestare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il monitoraggio e la valutazione nell'ambito del progetto e del percorso formativo del giovane, si attuano attraverso:

- incontri formali e informali di confronto con i Consigli dei docenti delle varie classe;
- incontri mensili individuali con l'OLP;
- focus group tematici.

RISORSE IMPIEGATE

Il progetto prevede l'impiego di un/una giovane per un totale di 720 ore (mediamente 30 ore settimanali: minimo 15 ore fino a 40 ore, quando sono previsti gli incontri con docenti, assistenti educatori e/o Dirigente e le attività di programmazione) coordinate dall'OLP. L'orario scolastico della Scuola Secondaria di Primo Grado è così strutturato:

Lunedì e Mercoledì: 7:55-12:55

13:55-15:55 (lezioni curricolari)

Martedì e Venerdì: 7:55-12:55

13:55-15:55 (attività opzionali)

Giovedì: 7:55-13:55

L'Istituto garantisce il pasto al/alla giovane in servizio civile a parte quando svolge esclusivamente le attività nelle ore antimeridiane (7.50-12.55; di giovedì: 7.50-13.55). I

rientri settimanali (al massimo 3) vengono concordati direttamente con il/la giovane.

Le attività antimeridiane cominciano con l'accoglienza dei ragazzi nelle varie classi. Seguono le attività di affiancamento in aula, in piccolo gruppo sia in classe che nei laboratori. Nelle attività pomeridiane, preventivamente concordate con il/la giovane, ci si dedica alla preparazione di materiali e alla programmazione di lavori in cui il/la giovane si deve sperimentare, partecipa a riunioni di dipartimento o di equipe, oltre alle normali attività scolastiche. Il/La giovane, inoltre, ha un tempo dedicato all'autoformazione e

all'approfondimento di tematiche individuate con l'OLP.

Tutte le attività svolte dal/dalla giovane sono connesse con le attività dell'organizzazione.

COMPETENZE di CITTADINANZA RESPONSABILE e COMPETENZE SPECIFICHE ACQUISIBILI

L'educazione alla cittadinanza responsabile si declina in termini di:

CULTURA POLITICA

La presente proposta progettuale offre al/alla giovane un'opportunità concreta di promuovere il riconoscimento della diversità linguistica e culturale. Tutte le attività proposte, infatti, prevedono l'affiancamento ai ragazzi che la scuola indirizza verso i laboratori o verso attività in aula per piccoli gruppi, in cui l'utenza è spesso costituita da un sempre maggior numero di alunni stranieri. La scuola, attraverso le attività laboratoriali, riconosce e promuove le diversità linguistiche e culturali. Il/La giovane può quindi portare avanti, affiancando tali ragazzi, l'attuazione concreta di un supporto rispetto a background linguistici e culturali non italiani, per valorizzare davvero il patrimonio d'origine di ogni alunno.

PENSIERO CRITICO, ATTITUDINI E VALORI

Il/La giovane può realmente operare un confronto con situazioni umane e didattiche che per la scuola rappresentano una sfida continua. L'adozione di un modello inclusivo da parte della scuola è una costante con la quale il/la giovane può sperimentare la propria capacità di sviluppare un pensiero critico, un'opinione personale, interagendo con alunni e docenti, costruendo relazioni anche fuori dal contesto d'aula. Osservare e cogliere le attitudini degli alunni nelle varie attività può portare alla scoperta da parte del/della giovane delle proprie attitudini didattiche e relazionali. Tutto ciò lo può aiutare a definire o ridefinire i valori di relazione, rispetto e competenza sociale, anche al di là di costruzioni fisse del rapporto docente-alunno.

PARTECIPAZIONE ATTIVA

Al/Alla giovane è richiesta una partecipazione attiva alle varie fasi progettuali, dalla condivisione di obiettivi alla costruzione di percorsi didattici laboratoriali, all'individuazione di nuove proposte educative da condividere con gli altri attori, all'idea di lavorare insieme, in squadra per delle finalità comuni. Una collaborazione attiva che mette in gioco idee, azioni, opinioni, proposte che, con volontà e determinazione, possono facilitare il superamento di ostacoli emotivi e concreti sia negli alunni che nel giovane coinvolto.

COMPETENZE SPECIFICHE ACQUISIBILI

Alcune competenze specifiche del/della giovane vengono incrementate dalla partecipazione al presente progetto. Tra queste spicca la progettualità didattica che è una competenza fondamentale nell'insegnamento, ma che può trasversalmente essere spesa anche in ambiti lavorativi diversi da quello scolastico, legati alle dinamiche di apprendimento e di costruzione dei saperi (centri di ricerca, uffici di risorse umane di aziende private...). Altre competenze specifiche:

- acquisire conoscenze relative all'organizzazione della scuola
- apprendere con agilità l'utilizzo di alcuni strumenti e materiali didattici (LIM, software, fotocopiatrice...)
- imparare a gestire i tempi e gli strumenti messi a disposizione dalla scuola
- produrre materiale didattico strutturato sui bisogni dell'alunno
- team working (Collegi docenti, consigli di classe, incontri di dipartimento)
- progettare e gestire un percorso di italiano L2 per lo sviluppo di competenze orali e scritte
- allestire percorsi di studio delle varie discipline (storia, scienze...)
- collaborare con i diversi soggetti della comunità scolastica, esprimere i propri punti di vista valorizzando le proprie e altrui capacità
- agire in modo responsabile e autonomo
- affrontare e risolvere criticità e problemi

Dal repertorio del Lazio è tratta la competenza che il/la giovane può portare a certificazione e si riferisce alla figura professionale dell'Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione. Essa riguarda lo "Sviluppo dei processi di apprendimento"; le abilità e le capacità che saranno agite in questo ambito, e quindi certificabili, sono le seguenti:

- riconoscere e adottare le modalità più appropriate di partecipazione dell'alunno alle diverse attività scolastiche, ricreative e formative al fine di raggiungere gli obiettivi didattici ed educativi programmati e favorire l'integrazione scolastica
- adottare metodi per veicolare le strategie educative, i percorsi formativi e gli strumenti didattici proposti dal corpo docente
- adottare tecniche per stimolare l'ambito degli interessi dell'allievo in modo da stabilire un

collegamento motivazionale con le attività previste nel percorso individualizzato

- riconoscere e utilizzare una diversità di supporti didattici adatti ai bisogni speciali dell'allievo

sollecitando i diversi canali di apprendimento (supporti visivi, tecnologie didattiche multimediali...)

Durante lo svolgimento del progetto, l'OLP aiuterà il/la giovane a osservare i momenti in cui queste abilità saranno agite, in modo da favorire una riflessione sull'esperienza vissuta. L'OLP fornirà poi al/alla giovane i contatti con la Fondazione Demarchi e lo supporterà nella rendicontazione ai fini della certificazione della competenza.